



COPIA

Comune di Jelsi

Provincia di Campobasso

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2

OGGETTO: **Diritto all'acqua e definizione del servizio idrico integrato come privo di rilevanza economica. Determinazioni.**

L'anno **duemiladieci**, addì **ventiquattr**, del mese di **marzo**, alle ore **18,30** nella sala adunanze consiliari, a seguito d'invito diramato dal Sindaco e notificato ai signori Consiglieri e norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di **Prima convocazione**.

Presiede l'adunanza il signor avv. Ferocino Mario nella sua qualità di Sindaco.

Ferocino Mario	P	Valiante Leonardo	P
Maiorano Barbara	P	Martino Anna	A
Passarelli Michele	P	Maiorano Francesco	P
D'Amico Pasquale	P	Tatta Massimo Michele	P
Testa Costanzo	A	Gentile Angelandrea	P
Cianciullo Giuseppe	P	Ciaccia Battista Martino	P
Santella Nicola	P		

presenti n. 11 e assenti n. 2

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** Dott.ssa Manes Maria incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono presenti gli Assessori esterni: Vena Giovanni, D'Amico Michele e Marinaro Sergio;

IL CONSIGLIO

UDITA – sull'argomento – la relazione del Sindaco, che di seguito si riporta:

PREMESSO:

CHE l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per l'ecosistema, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;

CHE l'acqua costituisce, pertanto, bene comune dell'umanità, universale, pubblico, indisponibile e - quindi - appartenente a tutti;

CHE il diritto all'acqua è inalienabile: l'acqua non è proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti; l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come servizio pubblico;

CHE l'accesso all'acqua, alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo - ed in prospettiva - se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitto all'interno della comunità internazionale ed una emergenza democratica e terreno obbligato per percorsi di pace a livello territoriale ma, anche, nazionale ed internazionale;

PRESO ATTO del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 - convertito in Legge n. 133/2008, come modificato dalla Legge 23 luglio 2009, n. 99 e dal Decreto Legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166/2009 - che, con riferimento all'affidamento della gestione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica, prevede che esso avvenga, in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che tale atto normativo getta le basi per un forte incremento dell'intervento privato nella gestione di un servizio pubblico essenziale che, proprio perché tale, non può essere sottoposto alle regole di mercato e, quindi, nella sostanza, risulta privo di rilevanza economica;

CONSIDERATO che il Comune di Jelsi, insieme alla totalità dei Comuni del Molise, è inserito nell'Ambito Territoriale Ottimale Unico (AATO Molise), istituito ai sensi della legge regionale n. 5/1999;

CONSIDERATO che il Comune di Jelsi ha pienamente condiviso le decisioni dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito in merito alla promozione di un percorso per giungere ad una gestione totalmente pubblica del servizio idrico integrato;

RILEVATO che l'attivazione di un percorso per giungere ad una gestione totalmente pubblica del servizio idrico integrato non può prescindere dal coinvolgimento degli Enti locali, oltre che dalla Regione Molise e dalla Azienda Speciale regionale "Moliseacque";

PRESO ATTO della recente approvazione della legge regionale del Molise n. 8/2009 recante la "*Nuova disciplina in materia di organizzazione del servizio idrico integrato*", con la quale la Regione Molise ha avocato a se tutte le competenze finora in capo all'Autorità d'Ambito;

RILEVATO che nella citata legge regionale n.8/2009, all'art.12, si sancisce il rinvio all'adozione di altra specifica legge regionale per la disciplina della forma di gestione del servizio idrico integrato nell'unico ambito territoriale ottimale nel rispetto della pubblicità di tale forma così come dettata dall'art.1 della L.R. n.38/2006;

CONSIDERATO che tale legge regionale attribuisce ai Comuni, tramite l'istituzione di un organo consultivo e propositivo – il Comitato d'Ambito – una funzione troppo marginale rispetto al giusto coinvolgimento degli Enti locali sulla questione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio;

CONSIDERATO che in varie occasioni e atti deliberativi l'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito ha affermato:

- la necessità di un maggiore coinvolgimento delle realtà comunali nelle decisioni che riguardano la problematica della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria disponibilità ad una necessaria collaborazione con gli altri soggetti istituzionali locali competenti in materia di servizi idrici;

RITENUTO, anche con riferimento agli ultimi interventi legislativi nazionali in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, in particolare del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 e s.m.i., di dover "costituzionalizzare" il diritto all'acqua attraverso una serie di azioni:

- 1) inserire come previsione statutaria il diritto umano all'acqua: ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

- 2) inserire, come previsione statutaria, che il servizio idrico integrato è servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e, in quanto servizio pubblico essenziale, l'accesso all'acqua va garantito a tutti e – conseguentemente – la gestione deve essere pubblica ed attuata attraverso modalità ammesse dalla legge;
- 3) promuovere sul territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la pubblicizzazione del servizio idrico integrato, attraverso le seguenti azioni:
 - informazione della cittadinanza sui vari aspetti - ambientali e gestionali - che riguardano l'acqua sul territorio comunale;
 - attivazione di iniziative ed azioni tese a contrastare il crescente uso delle acque minerali e promozione dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
 - attivazione di campagne di informazione/sensibilizzazione in tema di risparmio idrico;
 - promozione, attraverso informazione, incentivi e anche modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
 - informazione puntuale e sistematica della cittadinanza sulla qualità dell'acqua;

RITENUTO pronunciarsi sulla questione;

MESSA a VERBALE la seguente dichiarazione di voto contrario, resa dal consigliere di minoranza Ciaccia Battista

Martino, riportata testualmente:

<<Non si può non condividere la premessa del Sindaco, che l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per l'ecosistema, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi; che l'acqua costituisce pertanto bene comune dell'umanità universale, ecc. ecc.

Proprio perché non si può, ragionevolmente, non condividere questa premessa, non si può – altrettanto ragionevolmente – non considerare che la gestione pubblica di questo bene primario, si è dimostrata un vero e proprio fallimento.

Se è vero, come è vero, che in Italia – vedi Sole 24 Ore di pochi giorni fa – ed in special modo nelle regioni meridionali (vedi Puglia), la maggior parte dell'acqua immessa nelle tubature, viene dispersa, con perdite e costi di gestione che, inevitabilmente, ricadono sull'ultimo anello della catena di distribuzione, ossia noi.

Per cui ritengo, fermo restando che la proprietà dell'acqua resti pubblica, che la gestione sia affidata a società o cooperative pubblico-privato.

Con paletti ben fermi che garantiscano, comunque a tutti, l'utilizzo dell'acqua ma, nello stesso tempo, responsabilizzino tutti, anche dal punto di vista economico, al rispetto ed all'uso di questo bene primario.

Ritengo, inoltre, che questo tipo di gestione, oltre a ridurre il costo dell'acqua, può creare possibilità di lavoro per tanti giovani (al posto di tanti enti politici inutili se non dannosi).

Alla luce di queste considerazioni, ritengo la proposta del Sindaco condivisibile nello spirito, ma inefficace per la risoluzione del problema all'ordine del giorno il mio voto non può che essere contrario. Grazie>>;

CON VOTI: n. 10 favorevoli e n. 1 contrario (del consigliere Ciaccia Battista Martino), espressi - per alzata di

mano - da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI CONFERMARE quanto esposto in premessa;

DI CONDIVIDERE ed APPROVARE la proposta presentata ed illustrata dal Sindaco;

DI DARE ATTO:

CHE l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per l'ecosistema, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;

CHE l'acqua costituisce, pertanto, bene comune dell'umanità, universale, pubblico, indisponibile e – quindi – appartenente a tutti;

CHE il diritto all'acqua è inalienabile: l'acqua non è proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come servizio pubblico;

CHE l'accesso all'acqua, alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo - ed in prospettiva - se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitto all'interno della comunità internazionale ed una emergenza democratica e terreno obbligato per percorsi di pace a livello territoriale ma, anche, nazionale ed internazionale;

DI INSERIRE nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

DI INSERIRE nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e, in quanto servizio pubblico essenziale, l'accesso all'acqua va garantito a tutti e – conseguentemente – la gestione deve essere pubblica ed attuata attraverso modalità ammesse dalla legge;

DI PROMUOVERE sul territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la pubblicizzazione del servizio idrico integrato, attraverso le seguenti azioni:

- informazione della cittadinanza sui vari aspetti – ambientali e gestionali - che riguardano l'acqua sul territorio comunale;
- porre in essere iniziative ed azioni tese a contrastare il crescente uso delle acque minerali e promozione dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- attivare campagne di informazione/sensibilizzazione in tema di risparmio idrico;
- promuovere, attraverso informazione, incentivi e anche modulazione delle tariffe, la riduzione dei consumi in eccesso;
- informare - in modo puntuale e sistematico - la cittadinanza sulla qualità dell'acqua;

DI DARE mandato al Sindaco di rappresentare il Comune di Jelsi in ogni sede ed iniziativa istituzionale, volte alla promozione di una gestione totalmente pubblica del servizio idrico integrato e di un sempre maggiore e necessario coinvolgimento dei Comuni nelle decisioni in materia;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Regione Molise ed ai Sindaci dell'ambito molisano;

DI RENDERE con separata votazione – n. 10 voti favorevoli e n. 1 contrario - ai sensi dell'art.134, comma 4 del

T.U. n.267/2000, il presente deliberato IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

Di quanto innanzi è stato redatto il presente verbale, che viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.TO Avv. Ferocino Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott.ssa Manes Maria

E' copia conforme all'originale

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Manes Maria

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio comunale il _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124, comma1, del T.U. n.267/2000;

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott.ssa Manes Maria

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott.ssa Manes Maria
